

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE 11 AGRICOLTURA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (PSR)
MISURA 214 "PAGAMENTI AGROAMBIENTALI"

BANDO RIVOLTO AI SOGGETTI INDIVIDUATI
DAL CAP. 5.3.2.1.4 ,PAR. 3. d) DEL PSR
COME BENEFICIARI DELL'AZIONE 214.8/2
"Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono"

INDICE

- 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- 2. BENEFICIARI**
- 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**
- 4. LOCALIZZAZIONE**
- 5. IMPEGNI PREVISTI**
- 6. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' DELLE DOMANDE**
- 7. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**
- 8. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO**
- 9. COMPETENZE E PROCEDURE**
- 10. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE**
- 11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 12. RIGETTO DELLE DOMANDE**
- 13. SITUAZIONE DOMANDE PRESENTATE**
- 14. CONTROLLI**
- 15. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR**
- 16. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO (O RIDUZIONI DEL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI**
- 17. PROCEDURA DI PAGAMENTO**
- 18. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI**

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'adesione all'azione 214.8/2 comporta il possesso dei requisiti previsti, la veridicit  delle dichiarazioni formulate in domanda ed il rispetto della normativa dello sviluppo rurale e di settore.

1.a) Riferimenti normativi dello sviluppo rurale:

- i regolamenti (CE) n. 1698/05 (in particolare l'art. 39, par. 5), n. 1974/06 (in particolare l'art. 28 e l'allegato II, punto 5.3.2.1.4) e n. 1975/06 e loro s.m.i.,

inerenti il sostegno allo sviluppo rurale e l'applicazione dei controlli in tale ambito;

- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:
www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/psr2007_13.htm, e in particolare il capitolo 5.3.2.1.4 riguardante la misura 214 e l'azione di cui trattasi;
- il Decreto n. 1205 del 20 marzo 2008 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, modificato dal Decreto n. 1564 del 22 gennaio 2009, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE 1782/03 del Consiglio e del reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 47-9874 del 20.10.2008, con cui sono stati adottati i criteri generali per l'attuazione a livello regionale del DM n. 1205 del 20 marzo 2008;
- il manuale procedurale dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il regime di pagamenti è soggetto, inoltre, alla verifica del rispetto delle condizioni espresse nei regolamenti (CE) n. 796/04, n. 1290/05 (e s.m.i.) e n. 73/2009.

1.b) Riferimenti normativi di settore:

- Disposizioni della L. 30/1991 e del Regolamento di attuazione di cui al D.M. 403/2000 per quanto attiene le attività di prelievo, confezionamento e conservazione del materiale seminale e delle relative autorizzazioni.
- I riproduttori devono essere sottoposti ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente.

2. BENEFICIARI

I beneficiari dell'azione in oggetto vengono individuati dal PSR nelle Associazioni di allevatori (APA) o in altri soggetti abilitati ai sensi della normativa sulla riproduzione animale (Legge 30/91, D.M. 403/2000) alla tenuta dei Libri Genealogici o dei Registri Anagrafici di bestiame bovino, ovino e caprino delle razze oggetto della conservazione in situ di cui all'azione 214.8/1, che adottano gli impegni previsti.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le attività e le operazioni espresse nel piano pluriennale degli interventi e, conseguentemente, nel Programma annuale verranno selezionate in base alla rispondenza alla *Tipologia di interventi ammissibili* contenuta nel PSR par 3.a) dell'azione (in applicazione dell'art. 75 par. 1, lettera a) del reg. 1698/2005) ed ai criteri di selezione esaminati dal Comitato di sorveglianza (ai sensi dell'art. 78 lettera a) del reg. 1698/2005).

Secondo tali criteri sono ammissibili a premio i costi di individuazione dei riproduttori idonei, di raccolta e conservazione del seme di riproduttori maschi delle razze locali minacciate di abbandono individuate dall'azione 214.8/1 del PSR e di seguito elencate.

Specie	Razza
BOVINA	Pezzata rossa d'Oropa
	Varzese o Tortonese
	Valdostana pezzata nera
	Barà-Pustertaler
OVINA	Sambucana
	Garessina
	Frabosana
	Saltasassi
	Tacola
	Delle Langhe
	Savoiarda
CAPRINA	Sempione
	Vallesana
	Roccoverano

Rappresentano, inoltre, motivi di inammissibilità delle domande di aiuto la mancata presentazione del piano pluriennale degli interventi o del programma annuale e l'assenza di specificazione, in essi, degli elementi indicati al par. 5. IMPEGNI PREVISTI subpar. 5.1 Impegni specifici per la conservazione della variabilità genetica.

Soglia minima per l'ammissibilità delle operazioni

Verranno considerate ammissibili le domande nelle quali il titolare all'atto della presentazione si impegna a sottoporre alle operazioni previste il materiale seminale di almeno un riproduttore (300 dosi).

Vengono considerate finanziabili le operazioni ammissibili svolte dopo la presentazione della domanda di aiuto.

4. LOCALIZZAZIONE

L'attività svolta ai sensi dell'azione in oggetto può essere eseguita su tutto il territorio regionale.

5. IMPEGNI PREVISTI

Si rammenta a carattere generale l'obbligo del rispetto dell'art. 28 del reg. CE n. 1974/2006 .

Nel presentare la domanda di aiuto le Associazioni di allevatori o altri soggetti abilitati ai sensi della normativa sulla riproduzione animale, relativamente alle razze citate oggetto di conservazione ex situ, si impegnano per 5 anni:

1. a predisporre ed attivare un piano pluriennale di raccolta e conservazione del seme di riproduttori maschi delle razze citate, articolato su 5 anni di intervento¹. Tale piano deve descrivere l'attività per un periodo pari a 5 anni, indicando anche motivazioni, risultati attesi, gli altri elementi successivamente descritti;
2. a predisporre ed a presentare, relativamente ad ogni anno di intervento, programmi annuali di raccolta e conservazione del seme di riproduttori maschi delle razze locali di cui trattasi;
3. ad effettuare la raccolta e la conservazione di una quota prefissata di seme quale riserva genetica da utilizzare per l'eventuale salvataggio genetico delle razze a seguito di insorgenza di tare o di caratteristiche regressive o di una eventuale ulteriore contrazione delle popolazioni allevate.

5.1. Impegni specifici per la conservazione della variabilità genetica

Il piano pluriennale di intervento, allegato alla domanda di aiuto (o presentato al più tardi entro il 15° giorno successivo alla data di presentazione della domanda) deve contenere i seguenti elementi per ogni razza e per ognuno degli anni di intervento, pena l'inammissibilità della domanda stessa:

- numero dei riproduttori maschi da individuare e da destinare alla riproduzione in quanto considerati necessari al mantenimento della variabilità genetica delle fattrici iscritte ai Libri Genealogici o ai Registri Anagrafici;
- il numero totale di dosi:
 - da prelevare;
 - da destinare a riserva genetica;
- il numero massimo di dosi da distribuire per ogni riproduttore/anno e per ogni azienda.

Il programma annuale di raccolta e conservazione del seme deve contenere gli stessi elementi di cui al piano pluriennale, limitatamente all'anno di intervento di riferimento.

Al fine di garantire l'eterozigosi nella popolazione, le APA o gli altri soggetti abilitati ai sensi della normativa sulla riproduzione animale alla tenuta dei Libri Genealogici o dei Registri Anagrafici di bestiame bovino, ovino e caprino, non potranno distribuire ad ogni allevatore un numero di dosi per riproduttore superiore al 15% delle fattrici della stessa razza presenti in allevamento.

Dovranno essere intraprese adeguate azioni di divulgazione al fine di mettere a conoscenza gli allevatori la disponibilità del seme. Verrà monitorata l'esecuzione di tali azioni.

¹ Per anno di intervento si intende il periodo annuale di attività compreso tra il 16 ottobre dell'anno solare in cui tale anno di intervento inizia ed il 15 ottobre dell'anno solare successivo (data in cui l'anno di intervento si conclude).

6. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' DELLE DOMANDE

Secondo i criteri di selezione e priorità approvati dal Comitato di sorveglianza in data 12/12/2008 ad ogni domanda viene applicato il sistema di punti della tabella sottostante, attribuito in automatico all'atto della compilazione della domanda, in base alle specie animali indicate come interessate dall'attività di raccolta e conservazione del seme:

	<i>Punti</i>
<i>Specie bovina</i>	5
<i>Specie caprina</i>	3
<i>Specie ovina</i>	2

In base al sistema di punti descritto verrà stilata una graduatoria regionale delle domande delle quali la Direzione agricoltura provvederà a verificare la totale finanziabilità sulla base dei dati dichiarati in domanda.

Nel caso di superamento del budget assegnato, la Direzione Agricoltura istituisce con apposito atto un Comitato selezionatore cui partecipano le Province che, ferma restando la graduatoria formatasi con i criteri descritti, potrà valutare la possibilità di ridurre in modo proporzionale la spesa richiesta da ogni Ente.

In ogni caso verrà approvata la graduatoria ottenuta e comunicato ai titolari delle domande il punteggio conseguito e l'eventuale finanziabilità rispetto al budget assegnato all'azione con il presente bando.

7. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Al finanziamento del presente bando viene destinato un budget di 100.000 €, di cui 44% a carico del FEASR e 56% a carico di fondi nazionali.

Tale importo verrà utilizzato fino ad esaurimento, coprendo così più anni di intervento dell'attività programmata.

Ad esaurimento avvenuto, potrà essere assegnato un ulteriore budget se le risorse residue del PSR lo consentiranno.

Al momento non può essere garantito il finanziamento di elenchi di pagamento successivi alla chiusura dell'ultimo anno finanziario del periodo di programmazione corrente.

8. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Secondo quanto fissato dal PSR, consta nell'80% dei costi fatturati per la raccolta e la conservazione del materiale seminale.

Il costo massimo ammissibile per dose di materiale seminale è fissato in 6 €.

È ammesso il rimborso dell'IVA per i Soggetti che non operano in regime di impresa e che, pertanto, non possono procedere al recupero di tale imposta.

9. COMPETENZE E PROCEDURE

A) COMPETENZE

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza di cui all'art. 3 della legge regionale 34/98 ed emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e ARPEA sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, dell'emanazione delle disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

L'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in particolare, redige il manuale delle procedure che disciplina in modo particolareggiato le fasi del procedimento amministrativo.

Specifiche disposizioni in materia possono essere fornite anche dagli Organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

In applicazione della legge regionale 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", le domande agroambientali sono istruite, tra gli altri, dalle Amministrazioni provinciali.

I medesimi Enti (elencati nella tabella 2) svolgono alcune funzioni di autorizzazione dei pagamenti e/o di servizio tecnico, comprensive dei controlli, sulla base di convenzioni stipulate con l'A.R.P.E.A.

In considerazione della territorialità delle competenze dei beneficiari di cui al par. 2, l'Amministrazione provinciale di riferimento per la presentazione della domanda viene considerata quella nel cui territorio ricade la sede dell'Associazione o di altro Soggetto beneficiario.

Nel caso di attività svolta in più sedi la domanda va indirizzata all'Amministrazione provinciale ove ha luogo il maggior numero di attività.

B) PROCEDURE

Ai sensi del presente Bando, la domanda di aiuto si riferisce all'attività da realizzare nel periodo relativo a 5 anni di intervento e compreso tra la data di presentazione della domanda medesima ed il 15 ottobre 2014.

L'Amministrazione provinciale competente approva, entro 15 giorni dalla presentazione, il piano pluriennale presentato con la domanda di aiuto ed ogni programma annuale, dandone comunicazione al soggetto presentatore della domanda.

Il programma annuale relativo al primo anno di intervento (che termina il 15.10.2010) deve essere presentato con la domanda di aiuto.

La domanda di aiuto, risultata ammissibile e finanziabile comprensiva dei dati e delle informazioni ivi contenute, dovrà essere seguita da una domanda annuale di pagamento per ogni anno di intervento, in allegato alla quale occorre presentare le fatture relative all'attività svolta nell'anno di intervento a cui si riferisce.

10. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE

I dati e le dichiarazioni sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, art. 47; essi devono essere veritieri, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La gestione delle domande, a partire dalla loro predisposizione, avviene in modalità informatizzata.

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

11.1 Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte

I beneficiari dell'azione 214.8/2 (par. 2) in quanto soggetti diversi dalle aziende agricole non sono tenuti alla costituzione del fascicolo aziendale e possono rivolgersi direttamente alla Pubblica Amministrazione per la gestione delle proprie posizioni anagrafiche.

Le istruzioni operative di gestione dell'Anagrafe (D.D. n. 915 del 31/10/2008) prevedono che i soggetti diversi dalle aziende agricole per effettuare l'iscrizione all'Anagrafe e rispettare l'obbligo di aggiornamento dei dati (mediante le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche) si rivolgano agli uffici aperti al pubblico presso la Direzione regionale agricoltura e presso le Province.

Gli indirizzi sono riportati nella tabella 1 in allegato.

E' prevista la compilazione di moduli in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che sono pertanto soggetti, in caso di false dichiarazioni, alle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000.

La modulistica e la guida alla compilazione sono scaricabili dalla pagina del sito regionale http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm.

Le richieste devono essere inviate a mezzo fax, posta ordinaria o consegnate a mano e devono essere sempre accompagnate dalla fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

La richiesta di iscrizione deve essere accompagnata dall'apposita lettera di accompagnamento, utile per individuare il procedimento amministrativo di interesse del richiedente e per verificare la documentazione allegata.

E' necessario segnalare un indirizzo di posta elettronica e trasmettere moduli firmati in modo leggibile e fotocopia leggibile del documento di identità.

11.2 Compilazione delle domande mediante i servizi on-line

La domanda di aiuto e le domanda annuali di pagamento devono essere compilate secondo la specifica modulistica approvata dalla Direzione regionale Agricoltura.

I Soggetti con posizione attiva nell'Anagrafe del Piemonte possono compilare e presentare le domande secondo due possibilità alternative:

a) tramite l'ufficio CAA che rileverà dalla Pubblica Amministrazione la gestione della posizione anagrafica e compilerà la domanda secondo la specifica procedura e la modulistica prevista.

Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale del rappresentante legale dell'ente. La registrazione può essere effettuata dalla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/ruar_sistpiem/indexsistp.htm cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte: http://www.regione.piemonte.it/agri/ruar_sistpiem/sistp_gestamm.htm

In entrambi i casi a conclusione della procedura, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità e degli altri allegati previsti dovranno pervenire all'Ente competente per territorio (Tabella 2 allegata in fondo al documento).

11.3 Scadenze

A) Domanda di aiuto

Le domande di aiuto trasmesse in formato telematico e in formato cartaceo (corredate degli allegati previsti) dovranno pervenire agli Enti di cui alla tabella 2,

improrogabilmente entro 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, pena l'inammissibilità delle domande stesse.

B) Piano pluriennale di intervento

Il piano pluriennale di intervento dovrà pervenire alle Province competenti in formato cartaceo in allegato alla domanda di aiuto (o in ogni caso non oltre il 15° giorno successivo alla data di presentazione di tale domanda) e dovrà indicare la previsione dell'attività da svolgere dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla data del 15 ottobre 2014.

C) Programma annuale

Il programma annuale del 1° anno di intervento va presentato in formato cartaceo alle Province competenti contestualmente al piano pluriennale e indica l'attività svolta dalla data di presentazione della domanda e che si prevede di svolgere fino al 15 ottobre 2010.

Il programma del 2° anno di intervento (attività compresa tra il 16 ottobre 2010 ed il 15 ottobre 2011) dovrà pervenire in formato cartaceo alle Province competenti entro e non oltre il 30 ottobre 2010.

Valgono gli stessi riferimenti (16 ottobre anno "n" - 15 ottobre anno "n+1") e la scadenza del 30 ottobre anche per i programmi degli anni successivi di impegno.

D) Domande di pagamento

Le domande di pagamento dell'attività svolta e di cui si presentano le fatture dovranno essere trasmesse per il 1° anno di intervento entro il 31 luglio 2010. Le domande di pagamento relative agli anni successivi dovranno essere trasmesse entro il 31 luglio di ogni anno.

12. RIGETTO DELLE DOMANDE

Nel caso di richieste di contributi, rappresenta errore bloccante, che impedisce la trasmissione telematica, l'assenza di indicazione delle coordinate bancarie nel modello di domanda.

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

13. SITUAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

Il sistema informativo consentirà alla Direzione regionale Agricoltura, agli Enti istruttori competenti e all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate.

Altri dati potranno essere richiesti agli Enti istruttori competenti da parte dell'ARPEA o della Direzione regionale, anche a seguito di richieste di Organismi nazionali o comunitari.

14. CONTROLLI

Le Province sono delegate allo svolgimento delle attività di servizio tecnico, comprensive dei controlli e di autorizzazione dei pagamenti.

Esse potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renda necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

I controlli svolti consistono in:

- 1) Controlli amministrativi sul 100% delle domande, ai sensi del reg. CE 1975/2006, art. 26;
- 2) Controlli nelle sedi dei soggetti beneficiari su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento per ognuno;
- 3) Verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni) ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72, da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento.

15. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR

Verranno esclusi dal pagamento gli aderenti all'azione che non consentano agli organismi autorizzati l'effettuazione dei controlli necessari per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti.

Come indicato al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013, non potranno, inoltre, beneficiare degli aiuti previsti i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità verrà accertata tramite il D.U.R.C.;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

La regolarità della situazione dei richiedente rispetto a tali condizioni verrà dichiarata in domanda ed accertata dagli Enti istruttori competenti nell'ambito delle verifiche svolte.

16. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO (O RIDUZIONI DEL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI

Verrà applicato il sistema di riduzioni ed esclusioni previsto dal Titolo II del reg. CE 1975/06, concernente l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

La mancanza dei requisiti del Soggetto proponente, di ammissibilità delle operazioni comporta la decadenza della domanda.

Nel caso di inadempienze riscontrate a carico degli impegni tecnici verrà applicata la disciplina attuativa ed integrativa rispetto al regolamento citato dettata a livello nazionale dal Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 1205 del 20/03/2008 e dagli atti di recepimento regionale (Deliberazione della Giunta Regionale. n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 47-9874 del 20.10.2008).

In particolare, nel caso in cui il Programma annuale approvato dall'ente istruttore venga realizzato parzialmente in riferimento al N° di dosi di materiale seminale vengono attribuite le seguenti penalità:

- Programma realizzato per meno del 100% e fino al 75%: nessuna penalità;
- Programma realizzato dal 74% al 30%: riduzione del 25% della spesa rendicontata ed ammessa;
- Programma realizzato per meno 30%: nessun finanziamento.

17. PROCEDURA DI PAGAMENTO

Le domande di aiuto ritenute ammissibili, istruite con esito positivo potranno essere finanziate a seguito dell'esecuzione dei controlli amministrativi ed in loco di cui al par. 14 e della presentazione della domanda di pagamento per un importo pari al valore delle fatture che vengono presentate a rimborso.

E' possibile presentare un'unica domanda di pagamento all'anno.

In ogni caso non verrà riconosciuto un valore superiore all'importo totale indicato nel programma annuale di intervento per quell'anno.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a seguito della realizzazione del programma annuale e della presentazione delle relative fatture. A corredo della documentazione deve essere allegata la relazione attestante la realizzazione del programma, comprensiva del sistema di distribuzione delle dosi per riproduttore attivato al fine di garantire l'eterozigosi della popolazione.

Ogni Ente istruttore entro 60 gg provvederà ad inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi dei Soggetti beneficiari e gli importi per i quali sono ammessi alla liquidazione.

L'ARPEA effettuerà ulteriori controlli in merito agli elenchi e ne disporrà la liquidazione.

18. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Secondo il disposto della Legge 241/90 e s.m., nei provvedimenti predisposti dalle Amministrazioni Provinciali indirizzati ai soggetti richiedenti contributi pubblici deve essere indicata l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso ed il relativo termine.

Avverso i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile la presentazione alla Regione o all'ARPEA di ricorso gerarchico o di istanze di riesame.

E' ammissibile alternativamente :

- 1) Il ricorso giurisdizionale al TAR nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza;
- 2) Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

TABELLA 1**UFFICI COMPETENTI ALLA RICEZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA DEL PIEMONTE E DELLE RICHIESTE DI VARIAZIONE E DI CESSAZIONE**

ENTE	Indirizzo	CAP	Comune	Tel	Fax
Provincia di ALESSANDRIA Direzione agricoltura	Via dei Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	0131/304407	0131/303731
Provincia di ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	0141/433.544;545	0141/433560
Provincia di BIELLA	Via Quintino Sella 12	13900	BIELLA	015/8480887	015/8480740
Provincia di CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	0171/445747	0171/698620
Provincia di NOVARA	Corso Cavallotti, 31	28100	NOVARA	0321/378544	0321/378555
Provincia di TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	011/861.6342; 6350	011/861.6359
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	via dell'Industria, 25	28924	VERBANIA	0323/4950234	0323/4950271
Provincia di VERCELLI	Via Pirandello, 8	13100	VERCELLI	0161/597671	0161/597679
Regione PIEMONTE	Corso Stati Uniti, 21	10128	TORINO	011/4321482	011/4325651

TABELLA 2**UFFICI COMPETENTI ALLA RICEZIONE ED ALL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE AI SENSI DELL'AZIONE 214.8/2**

ENTE	Indirizzo	CAP	Comune	Tel	Fax
Provincia di ALESSANDRIA Direzione agricoltura	Via dei Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	0131/304430	0131/303731
Provincia di ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	0141/433515;516	0141/433560
Provincia di BIELLA	Via Quintino Sella 12	13051	BIELLA	015/8480887	015/8480740
Provincia di CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	0171/445.638	0171/698.620
Provincia di NOVARA	Corso Cavallotti, 31	28100	NOVARA	0321/378530	0321/378555
Provincia di TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	011/861.6392	011/861.6494
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	via dell'Industria, 25	28924	VERBANIA	0323/4950240	0323/4950271
Provincia di VERCELLI	Via Pirandello, 8	13100	VERCELLI	0161/597660	0161/597679